

Battesimo del Signore

8 gennaio 2017

Questi è il Figlio Mio, l'Amato

Il Padre, Voce dal cielo, ci rivela che Gesù è Suo Figlio, l'Amato, il perché L'ha mandato a noi e tra noi, e come vuole salvarci.



Dopo la manifestazione, nell'Epifania, di Gesù Bambino, adorato dai Magi, quale Salvatore di tutti gli uomini, oggi, celebriamo l'inizio della missione pubblica del Redentore, Gesù trentenne, che s'immerge, con umiltà e infinita misericordia, nel nostro peccato per liberarci da esso e ridonarci la vita nuova di figli amati da Dio, perché riscattati dal Figlio Suo, l'Amato, che inizia il Suo cammino verso il dono di Sé che avrà il suo compimento sulla croce.

Nello Spirito Santo, che scende, in forma corporea, su Gesù e rimane in Lui, il Padre rivela il Suo disegno salvifico a favore del Suo popolo e di tutti gli uomini, Suoi figli, nel Figlio Amato e Suo Compiacimento.

Gesù, dopo essere voluto nascere 'da donna' e 'sotto la legge', per affermare piena e reale solidarietà con la nostra povera fragile e vulnerabile umanità, oggi, raggiunge il picco della Sua 'fratellanza' con noi, nel farsi battezzare, come un *qualsiasi* peccatore, bisognoso di perdono e di misericordia, per porre tutti noi, resi Suoi fratelli, nella nuova relazione di figli con Suo Padre, che Lo proclama Figlio 'Amato' e Lo costituisce Mediatore e nostro Redentore, Amico e Fratello, che vuole accompagnarci e guidarci a vivere *da* figli grati e obbedienti, come il Figlio del Suo compiacimento. Il brano del Vangelo di oggi, il racconto del Battesimo di Gesù, presenta e rivela il *modo* con cui Egli è Messia e come Egli svolgerà la Sua missione: Quale Figlio obbediente, esegue con fedeltà assoluta il piano salvifico del Padre, che Lo dichiara Suo Figlio e Suo Compiacimento e su di Lui fa 'discendere il Suo Spirito' (*Vangelo*). La Missione di Gesù, Messia, è prefigurata, nella *prima Lettura*,

nell'eletto 'Servo del Signore', sul Quale pone il Suo Spirito, in vista della missione salvifica, affidata al Suo servo, quella di annunciare e 'proclamare il diritto con verità', in modo che la Sua giustizia sia ristabilita su tutta la terra e a

favore di tutti gli uomini. Il Progetto di salvezza universale, è centrato, nella *seconda Lettura*, nella dichiarazione e affermazione decisiva di Pietro, il quale 'comincia a rendersi conto' ed a capire qual è il Piano di Dio: **Egli non fa preferenze di persone** e vuole che la Sua

salvezza, in Cristo Gesù, Suo Figlio, sia destinata e raggiunga tutti gli uomini. La salvezza il Padre, nel Suo Spirito e per mezzo del Figlio Suo, la offre a tutti, ma dipende da ciascuno di noi lasciarsi salvare.

NEL SUO BATTESIMO, 'RICORDIAMO', CIOÈ, RIATTUALIZZIAMO E RAVVIVIAMO IL NOSTRO BATTESIMO

Prima Lettura Is 42,3-4.6-7 **Il Mio eletto porterà il diritto e lo proclamerà con verità**

Il *Servo di Yhwh* è la Figura misteriosa, inviata a compiere la missione salvifica che si realizza attraverso rifiuti, persecuzioni e la Sua stessa morte, che apre alla luce e dona vita nuova.

Nel brano odierno, ce Lo presenta e descrive nel Suo *aspetto regale* che lo fa partecipe del *potere* del Re, che in Lui si è compiaciuto e su di Lui pone il Suo Spirito, affinché porti il diritto e il giudizio tra i Popoli, ristabilisca la giustizia e porti luce alle Nazioni. Tutte queste prerogative sono e appartengono solo al Re, il quale le partecipa al suo Servo, nel quale si compiace, affinché li porti, li proclami e li ristabilisca su tutta la terra (vv 1.3c.4.b). *Come* dovrà portare e ristabilire il diritto e la giustizia sulla terra? Senza violenza, senza imposizioni, senza arroganza, senza urla, senza clamore scenico e schiamazzo! Con mitezza e rispetto, persuasione e fiducia nell'efficacia, che è insita nelle *verità* che porta, annuncia e insegna. Annunciando e ristabilendo il diritto e la giustizia, non deve spezzare la canna già incrinata, ma la deve risollevarla e rialzare. Non deve spegnere del tutto 'lo stoppino dalla

fiamma smorta, perché è stato mandato ed è venuto per vivificarlo e renderlo capace, ancora di accendere nuovo fuoco (vv 2-3). In questa Sua missione, Egli non si abatterà, non verrà meno e non desisterà, fino a quando non avrà compiuto fino in fondo il suo ministero di proclamare, insegnare il diritto e ristabilire la giustizia sulla terra e sulle isole (v 4). *Scelto, chiamato, preso per mano, formato e stabilito* quale *'Alleanza con il Popolo e luce delle Nazioni'*, perché *'tu apra gli occhi ai ciechi, ridoni libertà ai prigionieri e luce a coloro che abitano nelle tenebre'*.

Questo Suo **'Servo obbediente e fedele'**, sarà mite, ma per nulla *arrendevole*: agirà fino a quando *'non avrà stabilito il diritto sulla terra'*, finché non avrà compiuto la missione per la quale è stato *scelto, chiamato, formato e inviato* ad essere *'Alleanza del popolo'* e *'Luce delle nazioni'*, Pontefice tra Dio e il Suo popolo.

Il **Servo obbediente**, mite ma non arrendevole, non viene *'mandato'* per giudicare e condannare, ma per riversare misericordia su tutti e concedere perdono con amorevolezza. Non viene a distruggere ma a ridonare senso e finalità nuove. Infatti, non butta via o nel fuoco la *canna* (che era un'unità di misura) *incrinata*, non adatta ad esser più strumento di *'misura'*, impiegandola in un nuovo compito, e procura *altro* olio per lo *'stoppino'*, ormai solo fumigante, perché riprenda ad ardere e ad illuminare di nuovo! Il brano liturgico si conclude con la solenne proclamazione da parte del Signore che dichiara di aver chiamato Egli il Servo, di averLo formato e stabilito *'come Alleanza del Suo popolo e Luce delle nazioni'* e lo ha mandato perché *apra gli occhi ai ciechi, liberi i prigionieri e faccia venire alla luce tutti coloro che abitano nelle tenebre'* (vv 6-7).

Salmo 28 **Il Signore benedirà il Suo popolo con la pace**

Date al Signore, figli di Dio, gloria e potenza. La voce del Signore è sopra le acque, la voce del Signore è forza, è potenza. Il Signore è seduto sull'oceano del cielo, il Signore siede Re per sempre.

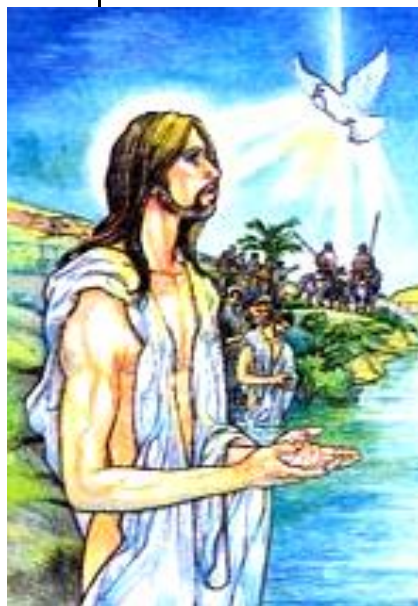
Contempla la potenza e la gloria di Dio, che si manifesta nel dominio assoluto sul creato con la Sua voce forte e potente e *invita* tutti a lodare il Signore, *Re per sempre*, con un atto di *prostrazione*

adorazione. Il Salmo ci vuole fare assaporare tutta la gioia e la fiducia che nasce da questa certezza: *tutta la nostra storia*, personale e comunitaria, è saldamente nelle Sue mani, potenti e misericordiose, e nessun nemico, neanche la morte, può strapparla dal Suo amore e potrà mai far tacere la Sua voce *forte e creatrice*.

Seconda Lettura At 10,34-38 **Dio non fa preferenze di persone**

Nella casa di Cornelio, uomo sincero, *'religioso e timorato di Dio con tutta la famiglia'* (10,2), Pietro annuncia la conclusione del suo *cammino teologico* nella crescente convinzione che *la salvezza è destinata a tutti perché Dio non fa preferenze e accoglie chi Lo ascolta e pratica la Sua giustizia*. A Dio, in una parola, non interessa a quale *nazione* apparteniamo, ma che *'apparteniamo'* a Lui e *viviamo* nella Sua giustizia-amore. Dunque, il **Vangelo della salvezza**, nato-iniziato in Israele, il Popolo della Promessa, è destinato a tutti gli uomini che lo accolgono e praticano la giustizia (vv 34). Questa è l'annuncio (la Parola) fondamentale e centrale che Dio ha mandato *'ai figli d'Israele'*: **Gesù Cristo è il Signore di tutti** e di tutte le cose create, e Dio dona loro la pace per mezzo di Lui (v-36). Negli ultimi versetti del testo odierno, vv 37-38, Luca, attraverso il Discorso di Pietro, sintetizza e riassume ciò che è accaduto in Giudea: *'tutto ciò che riguarda l'Evento-Parola, Gesù Cristo, nel Battesimo proclamato dal Padre quale 'Figlio Amato' e consacrato 'in Spirito Santo, per 'beneficare' tutti e risanare coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con Lui'*.

Vangelo Mt 3,13-17 **È il Figlio Mio, l'Amato: in Lui ho posto il Mio compiacimento**



Il **Battesimo di Gesù** è posto tra la predicazione del Battista, che Lo presenta e Lo annuncia come *'Colui che vi battezerà in Spirito Santo e fuoco'* (v 11b) e le

e di Tentazioni nel deserto (4,1-11).

Il racconto del Battesimo di Gesù presenta la Sua missione messianica e rivela *come* la porterà a compimento. Già dall'inizio apprendiamo che è Gesù a decidere di farsi battezzare da Giovanni. È una sorte di capovolgimento di ruoli e missioni! 'Il più forte', 'il più potente' chiede di essere battezzato da colui che si era dichiarato addirittura 'indegno' di calzarGli i sandali (v 11). Possiamo, ora, comprendere, l'iniziale replica di Giovanni, il quale conoscendo la Sua identità di Messia, mandato a 'togliere' il peccato del mondo, fa di tutto per 'impedirglielo', confessando tutta la verità: 'io ho bisogno di Te e Tu vieni a/da me?' (v 14). La risposta chiara e solenne di Gesù, dimostra e testimonia tutta la Sua messianicità nell'obbedienza filiale e fedele a portare a 'compimento' pieno e totale il volere e il disegno salvifico del Padre Suo: **'lascia fare, per**

ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia' (v 15). Queste

sono le prime parole pronunciate da Gesù, nel Vangelo di Matteo, e riassumono tutta la Sua missione da Messia: Egli è venuto a dare compimento al Progetto salvifico del Padre Suo a nostro favore,

nell'obbedienza filiale e fedele fino al dono di Sé per la nostra redenzione e salvezza. Quel 'conviene', dunque, va letto come 'è necessario' che adempiamo (tu ed io, Giovanni) ogni giustizia. Fondamentale per Matteo è questa 'giustizia' (*dikaïosynè*), che nell'insegnamento di Gesù dice il **retto modo** di agire sempre conforme e nell'assoluta fedeltà ai Disegni della Volontà salvifica di Dio, infinitamente giusto e retto.

Allora, Giovanni, si è lasciato convincere e coinvolgere dalla Sue parole, e 'Lo lasciò fare' (v 15 b). Il Precursore accoglie la Parola e 'permette' a Gesù di iniziare pubblicamente la Sua Missione Messianica salvifica, alla quale egli stesso è chiamato a partecipare, obbedendo ed eseguendo quanto a lui richiesto: battezzare l'Agnello Innocente che dona la Sua vita per 'togliere' il peccato del mondo!

'Gesù uscì dall'acqua' (v 16), più precisamente, **'salì'** (*anabàino*) dall'abisso di morte (acqua) del nostro peccato, nel quale 'era disceso' (*katbàino*)

e si era immerso. Emergono i significati salvifici del Battesimo: oltre a riportarci al *passaggio* del fiume Giordano degli Israeliti con Giosuè (Gn 4), *passaggio* dalla schiavitù alla libertà, nel Sacramento, il passaggio fondamentale è quello dalla morte alla vita, per mezzo della Morte e Risurrezione di Gesù Cristo, che fa 'aprire i cieli' per noi, come il Padre li ha aperti per Lui, 'Servo fedele' perché obbediente al Suo Progetto salvifico, che Egli, ripieno del Suo Santo Spirito riversato su di Lui, porterà a pieno compimento, attraverso la Sua Morte e Risurrezione. Lo Spirito Santo che discende su di Gesù, uscito dalle acque, in forma corporea (*come una colomba*: immagine presente nella *letteratura rabbinica*), fa riferimento alla presenza nell'azione attiva della *Ruah*, lo Spirito di Dio che *aleggiava* sulla superficie delle acque nella prima creazione (Gn

1,2) e, dunque, ora nel Battesimo, nella 'nuova creazione' in Cristo, sul Quale è disceso e rimane. Ed ecco, come, ora, la Voce del Padre di Colui che si fa battezzare da Giovanni e sul Quale ha fatto discendere il Suo Spirito, dichiara: **'Questi è il Figlio Mio**, l'Amato: in Lui ho posto il Mio

compiacimento' (v 17b). La stessa dichiarazione si risentirà durante l'evento della trasfigurazione, con l'aggiunta di un imperativo: Ascoltatelo! (Lc 17,5, come in Mc 9,7 e Lc 9,35).

Chi è dunque Colui che si fa battezzare da Giovanni, che si mette in fila tra i peccatori, si carica dei loro peccati e s'immerge per soffocare i loro misfatti e ripulirli da ogni ingiustizia e idolatria e farli riemergere con/per Lui a vita nuova? Lo proclama direttamente il Padre: questi è il Figlio Mio, l'Amato; in Lui ho posto il Mio compiacimento' (Vangelo). È il Mio servo che lo sostengo, il Mio eletto di cui mi compiaccio' (prima Lettura). 'Questi è il Signore di tutti' (seconda Lettura).

Cosa è venuto a fare Costui e come la compie?

Ripieno dello Spirito del Signore, questo Suo servo obbediente e fedele, 'chiamato e formato per portare il diritto alle nazioni', 'ristabilire la giustizia sulla terra', senza gridare e alzare la



voce, senza spezzare la canna già incrinata e senza spegnere del tutto lo stoppino morente, è 'stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni' (prima Lettura). È Colui che, costituito Signore e salvezza di tutti, è stato consacrato da Dio per 'accogliere chi Lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga' (seconda Lettura). È stato consacrato e mandato a portare a compimento tutte le promesse di salvezza fatte alle precedenti generazioni per mezzo dei padri e dei profeti e ad 'adempiere ogni giustizia'; obbediente al Padre e con la forza del Suo Spirito 'venuto sopra di Lui' darà pieno e definitivo compimento al Suo disegno di salvezza universale, attraverso la Sua Morte e Risurrezione (*Vangelo*).

Sia nella *prima Lettura*, che nel *Vangelo*, lo Spirito è donato al '**Servo del Signore**' ed è **disceso su Gesù**, appena uscito dall'acqua, per essere consacrato per la *Missione Messianica* di ristabilire il **diritto** tra tutti i popoli e la **giustizia** tra tutte le nazioni, di **redimere** e **salvare** tutti gli uomini, liberandoli dal peccato e dalla morte, attraverso la Sua Morte e la Sua Risurrezione.

Il Figlio di Dio si fa Figlio dell'uomo per salvare l'uomo peccatore, Agnello innocente si immerge nel suo peccato, se lo addossa e lo lava con il Suo sangue versato. **Gesù in fila con i peccatori, sulla riva del Giordano!** Hai visto mai un Dio che inizia la Sua missione in questo modo? Non sembra curarsi di quanti, pieni di sé, si illudono di sentirsi a posto con la propria coscienza e accampano ricompense per i loro meriti! **Questo** Messia di Dio, umile e servitore, mite e pacifico, sceglie di stare accanto ai peccatori, mettendosi in fila con loro per ricevere il Battesimo da Giovanni, battesimo di conversione, per accedere al Suo Battesimo, 'in Spirito Santo e fuoco' (Lc 3,16). È già un primo segno chiaro della Sua missione salvifica: Egli, 'il Figlio dell'uomo, il Figlio di Dio, l'Amato, è stato mandato ed è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto' (Lc 19,10), '**non a chiamare i giusti, ma i peccatori**, perché si convertano e vivano' (Lc 5,32b), perché 'non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati' (Lc 5,32a e Mt 9,12).

Questi è il Figlio Mio! Si noti, infine la prospettiva di Matteo nel dare alla voce dal cielo, la Voce del Padre, che ci presenta la Sua Salvezza nella persona del Figlio Amato: 'Questi è il Figlio Mio, l'Amato' (v 17). Il verbo è in terza persona, mentre in Marco e in Luca è in seconda persona: 'Tu sei il Figlio Mio, l'Amato/Diletto' (Mc 1,11. Lc 3,22). Il Padre, con misericordia infinita, già dal primo istante della Sua missione, ci presenta, ci dona e ci offre il Figlio Amato, perché Lo accogliamo e Lo riconosciamo come nostro Redentore e da Lui ci lasciamo liberare dal peccato e Gli permettiamo di salvarci con la Sua morte e Risurrezione.



Il Battesimo di Gesù e il mio Battesimo

Il Battesimo di Gesù non viene a chiudere il ciclo natalizio ma piuttosto ad aprirne un altro più impegnativo dopo l'evento. Questa Solennità è vissuta come compimento del tempo liturgico del Natale e ci sollecita a tendere in avanti e non guardare indietro, a vivere la nostra vocazione e missione battesimale fino al compimento nella fedeltà e coerenza al nome che portiamo: Cristiani, che vuol dire vivere la vita come Cristo e con Cristo. La missione di Gesù deve essere la mia missione.

'Dio non fa preferenze di persone'

La verità affermata è teologica, fondata, cioè, su Gesù Cristo che è 'Signore di tutti' ed è, anche normativa e direttiva, perché Egli ha agito proprio così: cominciando dalla Galilea, è passato ovunque, beneficiando tutti e, sottraendo tutti al potere di 'satana' per renderli tutti Figli di Dio. Se il Figlio di Dio, ha agito bene con tutti, forse che gli Apostoli e lo stesso Pietro possono agire in difformità al Suo 'comando'?

Anche Noi, oggi, Gesù, veniamo dietro Te sulle rive del Giordano per *immergerci*, con Te, nel mare infinito della Misericordia del Padre, per accogliere lo Spirito Santo e sentirci dire dal Padre Tuo e Padre nostro che anche Noi tutti siamo divenuti con Te Suoi *figli* prediletti e amati!